17262

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " GAETANO DONIZETTI "

Metraggio { *dichiarato* ..... *accertato* 276.

Marca: NINFA SILVANIA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

DOCUMENTARIO A COLORI

OPERATORE: GIUSEPPE CARACCIOLO
REGISTA: GIULIO MORELLI

" GAETANO DONIZETTI"

IN QUESTO CORTOMETRAGGIO, COME DEL RESTO IN TUTTI GLI ALTRI DA ME REALIZZATI, HO TENUTO IN PARTICOLARE CONSIDERAZIONE IL CRITERIO DIDASCALICO; CRITERIO CHE, SE PURE IN SENSO LATO, MI SEMBRA SIA ALLA BASE DELLA LEGGE CHE ISTITUISCE LE PROVVIDENZE GOVERNATIVE. E' PERCIÒ OVVIO CHE MI SIA SFORZATO DI PRESENTARE DONIZETTI INQUADRANDOLO NELLA SUA EPOCA E, SOPRATTUTTO, NEI SUOI GIUSTI LIMITI.

DONIZETTI FU UN GRANDE MUSICISTA MA LA SUA VENA FACILE, SPESSO TROPPO FACILE GLI FACEVA CONFODERE LA GENIALITÀ CON LA SCIATTERIA. PER QUESTO ACCANTO A BRANI SUPERBI PER ISPIRAZIONE E SCRITTURA MUSICALE, A VOLTE TROVIAMO PAGINE VERAMENTE MESCHINE.

L'AMORE DI DONIZETTI PER LA MOGLIE, LA CONQUISTA DELLA POPOLARITÀ, LA LOTTA DISPERATA CONTRO LA PARALISI PROGRESSIVA RIVELATASIGLI IMPROVVISA A PARIGI, SONO GLI ASPETTI PIÙ ESTERIORI CHE IL CORTOMETRAGGIO OFFRE AL PUBBLICO.

DUE BRANI DI CANTO CHE ENTRANO DI PREPOTENZA NELLA STORIA DELLA MUSICA MONDIALE (BRANI IN CUI L'ADERENZA DELLA PARTE VISIVA E QUELLA MUSICALE É STUDIATA IN MODO DA CONTRIBUIRE ALLA PIENA COMPRENSIBILITÀ DI QUEST'ULTIMA, ANCHE DA PARTE DI UN PUBBLICO MENO PROVVEDUTO) DANNO LA NECESSARIA PIACEVOLEZZA AL LAVORO, PUR MANTENENDOSI IN QUELLA FUNZIONALE DIDASCALICITÀ CUI HO ACCENNATO ALL'INIZIO.

IL CORTOMETRAGGIO É STATO REALIZZATO IN BERGAMO DOVE MI SONO AVVALSO DEL PREZIOSO MATERIALE ESISTENTE PRESSO IL MUSEO COMUNALE DONIZETTIANO E DELLA APPASSIONATA COLLABORAZIONE DEL PROF. ZAVADINI, UNIVERSALMENTE NOTO NELL'AMBIENTE MUSICALE, COME IL MAGGIORE TRA GLI STUDIOSI DONIZETTIANI VIVENTI.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 9 SET. 1954 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare la lunghezza, il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) .....

p. c. (Dr. G. de Tomasi)

Roma, 19 OTT. 1955

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ERMINI

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA — VIA CERNAIA, 1 — CORVO

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA